

BOLLETTINO INFORMATIVO

UNA RICERCA SENZA FINE DI DISPERSI TRA LA LIBIA E IL MEDITERRANEO

Le famiglie dei dispersi tra il Mar Mediterraneo e la Libia vivono in un'inquieta ricerca e in un'attesa straziante, in attesa di qualsiasi segno che li rassicuri dei loro cari. Alcuni di loro hanno contattato e condiviso storie di assenze e viaggi di ricerca, sperando in notizie che risvegliano la speranza di un incontro o rivelino il loro destino. Un giovane algerino è alla ricerca del suo amico. Un giovane algerino racconta che il suo caro amico Shaker Saifour ha lasciato la provincia di Jijel per la Tunisia e poi il Marocco, e ha deciso il 27 luglio di nuotare da Fnideq a Ceuta, prima di essere tagliato fuori da quel giorno.



145 MIGRANTI SALVATI NEI PRESSI DI GAVDOS, A SUD DI CRETA, IN 48 ORE

Le autorità greche hanno annunciato che 145 migranti provenienti dal Nord Africa e dai paesi limitrofi al largo dell'isola di Gavdos, a sud di Creta, sono stati salvati in 48 ore e trasportati sulla terraferma per completare lo screening dei fascicoli e l'esame delle richieste di protezione. Nelle ultime settimane, Creta ha assistito a un aumento significativo del numero di arrivi via mare, parallelamente a intense operazioni di salvataggio, che hanno messo le autorità locali sotto crescente pressione di assorbimento e servizio, e hanno aggravato le caratteristiche di una crisi umanitaria sull'isola.



A MARGINE DELLE RIUNIONI DELLE NAZIONI UNITE: L'OIM CHIEDE UNA COOPERAZIONE INTENSIFICATA NELLA GESTIONE DELLA MIGRAZIONE



Il 22 settembre 2025 l'OIM ha chiesto all'ONU di rafforzare la cooperazione globale per sostenere i migranti e fare della migrazione un motore di sviluppo e prosperità.

PRATICA DI ASILO IN GERMANIA: AVVERTIMENTO DELL'UNHCR E DOMANDE SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI



L'UNHCR ha avvertito che i tagli agli aiuti umanitari, inclusi quelli previsti dalla Germania nel 2025, minacciano la stabilità del Sahel e dell'Africa centrale e occidentale e ha chiesto più percorsi legali e sicuri per i rifugiati.

TESTIMONIANZE DOLOROSE RIVELANO PESTAGGI E TORTURE DI RIFUGIATI DA PARTE DELLE AUTORITÀ LIBICHE

I video pubblicati da Refugees in Libya all'inizio di settembre mostravano decine di rifugiati sdraiati a terra all'interno di un centro di detenzione nella città di Tobruk, la costa più orientale della Libia. Le scene sono un nuovo esempio di violenza e abusi contro i richiedenti asilo nel paese, secondo gli osservatori. Scene che documentano l'accumulo e l'abbandono. In un video del 1° settembre, decine di migranti sono apparsi scalzi, senza coperte né materassi, in un silenzio soffocante. Secondo l'organizzazione, più di 900 persone sono trattenute nello stesso luogo, mentre il video mostra almeno 100 persone accalate in uno stretto cortile.



IL DRAMMA DELL'EMIGRAZIONE A CEUTA... EGIZIANO SOPRAVVIVE A MORTE CERTA DOPO 40 ORE IN MARE

Il 16 luglio 2025, una famiglia spagnola di appassionati di vela si è imbattuta in un egiziano di 23 anni in viaggio verso le Isole Baleari, per poi salvarlo dal mare dopo che aveva cercato di raggiungere la Spagna a nuoto. Il giovane, Rafi Nadi, era partito dal Marocco per Ceuta con solo muta, pinne e boa, ma invece di percorrere una breve distanza, è stato travolto da correnti e onde per più di 100 chilometri fino a quando non è stato trovato per caso vicino alla costa dell' Andalusia , a 20 chilometri da Malaga.



41 PROFUGHI ARRIVANO IN ITALIA ATTRAVERSO I CORRIDOI UMANITARI ATTRAVERSO LA CARITAS CATTOLICA



La sera del 18 settembre 2025, 41 rifugiati appartenenti a 11 famiglie di migranti provenienti da Yemen, Sudan e Somalia sono arrivati all'aeroporto di Fiumicino, nella capitale italiana, Roma, nell'ambito del programma di corridoi umanitari supervisionato dalla Caritas cattolica.

LA LIBIA AFFRONTA UN NUOVO AFFLUSSO DI MIGRAZIONE IRREGOLARE... PIÙ DI 200 EGIZIANI TRA I DEPORTATI

Mentre i migranti irregolari continuano ad affluire in Libia nel tentativo di attraversare il Mar Mediterraneo, descritta come la rotta migratoria più pericolosa del mondo, e le reti di traffico di esseri umani diventano più attive, le agenzie anti-migrazione libiche e l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) si trovano ad affrontare una crescente pressione a causa delle limitate capacità di soccorso e delle restrizioni alle operazioni umanitarie. Deportazione di 207 egiziani il 22 settembre 2025, le autorità libiche hanno annunciato l'espulsione di oltre 200 migranti irregolari egiziani nel loro paese. Il generale di brigata Mohamed Breidaa, funzionario dell'Agenzia anti-immigrazione illegale a Tripoli, ha spiegato che l'operazione sarà condotta via terra e includerà 207 migranti egiziani.



DAMASCO ASSISTE A UN SIT-IN PER CHIEDERE LA DIVULGAZIONE DEI SIRIANI SCOMPARSI E IMPRIGIONATI IN LIBIA

Lunedì mattina, 22 settembre 2025, Damasco ha assistito a un sit-in davanti al Ministero degli Affari Esteri siriano a Kafr Soussa, organizzato da decine di famiglie che hanno perso i figli e i parenti in Libia dopo aver cercato di fuggire dalle devastazioni della guerra in Siria verso l'Europa. Tra i partecipanti c'è Um Youssef, che ha perso suo fratello in Libia il 31 ottobre 2023. Dice che è stato "il primo viaggio che è andato completamente perso", seguito da una serie di sparizioni.



L'IMMIGRAZIONE IN GRAN BRETAGNA ATTRAVERSO LA MANICA È IN AUMENTO... PIÙ DI 1000 MIGRANTI IN 24 ORE

Nonostante le dichiarazioni francesi e britanniche sull'inasprimento delle misure per contrastare l'immigrazione attraverso la Manica, le imbarcazioni di migranti hanno continuato a fluire verso le coste britanniche. Le autorità britanniche hanno annunciato l'arrivo di oltre 1.150 migranti il 19 e 20 settembre 2025, di cui 1.072 solo venerdì su 13 piccole imbarcazioni partite dal nord della Francia, e altri 85 migranti sabato su una singola imbarcazione.



MANIFESTAZIONE SIMBOLICA IN FRANCIA: SCARPE SULLA SPIAGGIA PER COMMEMORARE LE VITTIME DELLA MIGRAZIONE NELLA MANICA



Il 20 settembre, centinaia di paia di scarpe sono state deposte sulla spiaggia di Calais, nel nord della Francia, in memoria dei 518 migranti morti nel tentativo di attraversare la Manica dal 1999, secondo un conteggio dei gruppi per i diritti che hanno denunciato i nuovi accordi tra Francia e Gran Bretagna sull'immigrazione.

ARRESTATO IN ITALIA PER AVER RILASCIATO PERMESSI FALSI CHE FAVORISCONO L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

La polizia italiana ha arrestato due persone nella città di Piacenza con l'accusa di traffico illegale di permessi di immigrazione, in un'operazione che ha smascherato una rete internazionale sospettata di aver guadagnato più di 1 milione di euro vendendo documenti d'ingresso falsi ai migranti. Dettagli del caso L'autorità giudiziaria ha emesso misure cautelari nei confronti dei detenuti – il direttore di un centro di assistenza fiscale e un consulente fiscale – dopo averli accusati di aver utilizzato metodi fraudolenti per ottenere 141 permessi di ingresso in Italia, sfruttando le lacune di un decreto governativo che regola le quote di immigrazione.

